

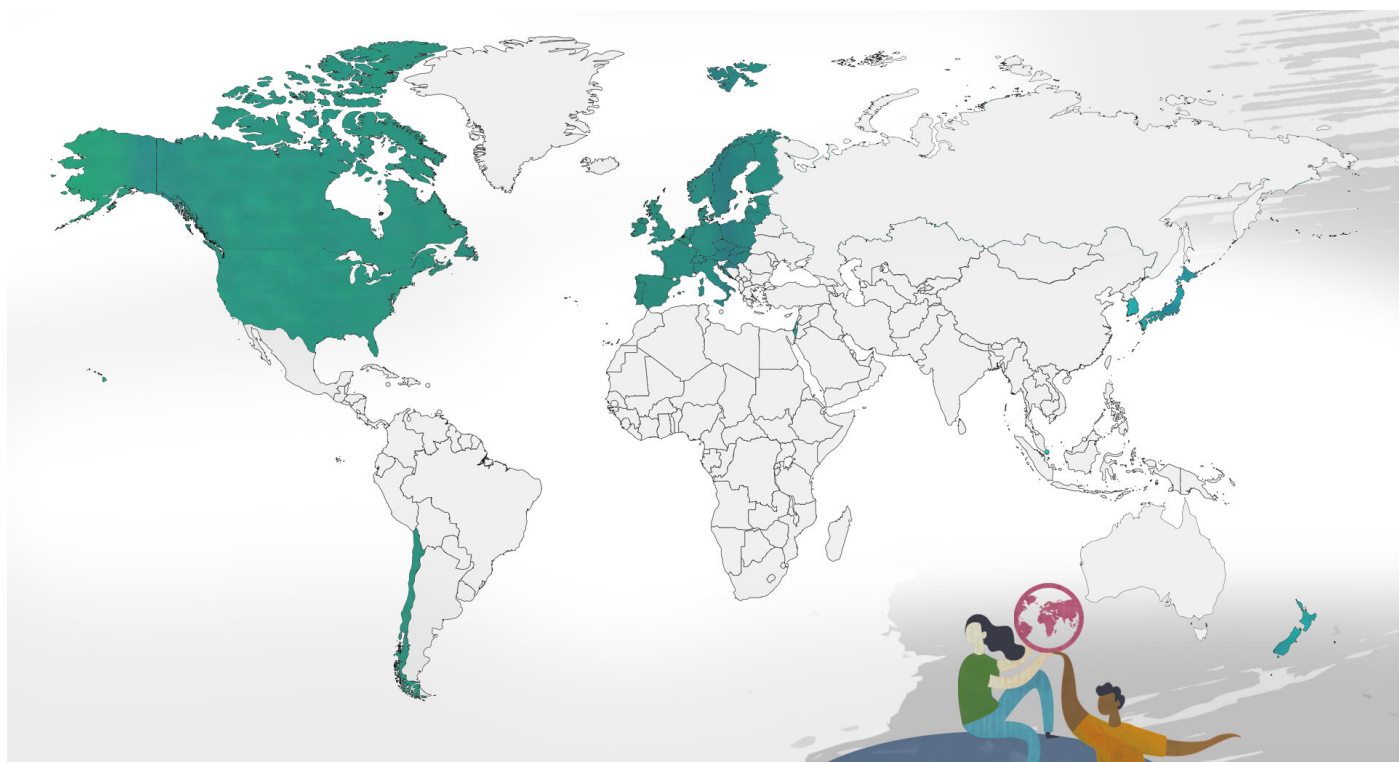


Cofinanziato
dall'Unione europea



L'INDAGINE SULLE COMPETENZE DEGLI ADULTI





Che cos'è PIAAC?

PIAAC (Programme for the International Assessment of Adult Competencies) è un programma internazionale finalizzato alla valutazione delle competenze della popolazione adulta, ideato dall'OCSE, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, che vede la partecipazione di molti Paesi del mondo, tra cui l'Italia.

Il Programma PIAAC, attraverso la raccolta di una vasta gamma di informazioni, persegue non solo finalità scientifiche, ma anche obiettivi utili a suggerire e realizzare azioni di policy efficaci per lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze degli individui.

Il Programma è attuato principalmente tramite la realizzazione di un'indagine statistica internazionale: l'Indagine sulle competenze degli adulti.





L'Indagine sulle competenze degli adulti è parte essenziale del Programma per la valutazione internazionale delle competenze degli adulti (PIAAC) ed è un'indagine statistica campionaria condotta sulla popolazione di età compresa tra i 16 e i 65 anni.

Lo scopo principale dell'Indagine PIAAC è mettere a disposizione una base informativa solida e aggiornata, comparabile a livello internazionale, in grado di fornire informazioni sulla quantità e sulla dinamica delle competenze, sul legame tra competenze, istruzione e lavoro e sul ruolo svolto dalle competenze nel miglioramento delle prospettive occupazionali e di vita della popolazione adulta.

Per garantire la comparabilità internazionale e un'elevata qualità delle informazioni raccolte, l'Indagine segue rigorosi standard tecnici e linee guida, nonché articolate procedure operative d'indagine e metodi di campionamento complessi, sviluppati a livello internazionale.

L'Indagine PIAAC è concepita come uno studio a cicli che si ripetono con cadenza decennale.

Il primo ciclo dell'Indagine è stato realizzato in tre edizioni (round) distinte tra il 2011 e il 2018 ed ha coinvolto 39 Paesi. Durante il primo ciclo, sono stati intervistati circa 245.000 adulti, che rappresentano 1,15 miliardi di persone. L'Italia ha partecipato alla prima edizione.

Il secondo ciclo dell'indagine si è svolto tra il 2022 ed il 2023, con una prima edizione che ha visto la partecipazione di 31 Paesi: Austria, Belgio (Fiandre), Canada, Cile, Corea, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra (Regno Unito), Irlanda, Israele, Italia, Lettonia, Lituania, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Singapore, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Ungheria.

In ragione della complessità e del rigore metodologico sottostante il progetto, la fase di pianificazione e realizzazione del secondo ciclo dell'Indagine ha impegnato diversi anni. Le attività sono state avviate nel 2018, il Field Trial (ovvero l'indagine pilota) si

sarebbe dovuto svolgere a partire da aprile 2020, ma è stato rinviato di dodici mesi a causa della pandemia da Covid 19 ed è stato condotto nel 2021. La fase di campo dell'indagine principale è stata avviata a settembre 2022 e si è conclusa nella primavera del 2023. Da quel momento sono state avviate tutte le attività di controllo e armonizzazione dei dati che si sono concluse nell'agosto del 2024.

COME SI SVOLGE L'INDAGINE SULLE COMPETENZE DEGLI ADULTI

La raccolta dati nel secondo ciclo dell'Indagine PIAAC è stata realizzata tramite interviste strutturate condotte direttamente nell'abitazione della persona selezionata per partecipare all'Indagine con l'ausilio di strumenti informatici (tablet).

L'intervista prevede due fasi principali: la compilazione del Questionario di Background (BQ) e l'auto-compilazione di Prove cognitive.

La compilazione del BQ è gestita da intervistatori esperti, preventivamente formati, che, mediante tecnica CAPI (*Computer Assisted Personal Interview*), somministrano una serie di domande alle persone selezionate per partecipare all'Indagine. Il tempo necessario per completare il questionario è di circa un'ora.

Terminata la compilazione del BQ, l'intervistatore consegna il tablet al rispondente, che, in autonomia, procede all'esecuzione diretta delle Prove, sotto la supervisione dell'intervistatore. All'intervistatore non è consentito aiutare il rispondente durante le Prove.

L'esecuzione delle Prove cognitive è affidata direttamente alle persone selezionate per partecipare all'Indagine, che svolgono sul tablet degli esercizi sui tre domini cognitivi di valutazione: *literacy* (lettura e



comprensione di testi scritti), *numeracy* (comprensione e utilizzo di informazioni matematiche e numeriche) e *adaptive problem solving* – APS (capacità di raggiungere il proprio obiettivo in una situazione dinamica in cui la soluzione non è immediatamente disponibile).

Le Prove sono introdotte da un *tutorial* che fornisce indicazioni su come utilizzare il tablet e su come interagire con il dispositivo e con l'interfaccia. Successivamente algoritmi adattivi permettono la presentazione di una sequenza di Prove il più possibile corrispondenti al livello di competenza del rispondente. L'esecuzione delle Prove non prevede un limite di orario, i rispondenti possono impiegare tutto il tempo di cui hanno bisogno.

Nel secondo ciclo, alle persone selezionate per partecipare all'Indagine che non sono in grado di rispondere alle domande del BQ, a causa di barriere linguistiche, viene proposto un questionario più breve, chiamato *Doorstep*. Questo breve questionario è stato ideato per essere autogestito, tramite l'uso del tablet, poiché le domande sono disponibili in più lingue (in tutte le lingue ufficiali dei 31 Paesi partecipanti a PIAAC, nonché le lingue delle principali minoranze linguistiche in ciascun Paese). Le *Doorstep* raccolgono informazioni personali di base, quali sesso, età, livello di istruzione, condizione occupazionale, Paese di nascita e durata della residenza nel Paese dove sta avvenendo la rilevazione. Le informazioni raccolte attraverso le *Doorstep* sono utilizzate per stimare le competenze di questa popolazione che sono successivamente incluse nella distribuzione complessiva delle competenze degli adulti.

GLI OBIETTIVI DEL QUESTIONARIO DI BACKGROUND

Il Questionario di Background (BQ) è uno strumento articolato che raccoglie informazioni su differenti ambiti utilizzando diverse tipologie di quesiti e scale di valutazione.

Tramite il BQ sono raccolte informazioni di dettaglio sulle caratteristiche sociodemografiche dei rispondenti, sui percorsi di istruzione e formazione e sulle esperienze nel mondo del lavoro e professionali.

Vengono, inoltre, posti quesiti che consentono di comprendere le opportunità che gli adulti hanno di sviluppare e utilizzare le proprie competenze sul lavoro e nella vita quotidiana.

Più in generale, tramite il BQ si collezionano un numero elevato di dati che permettono di verificare i fattori che, interagendo tra loro, contribuiscono allo sviluppo del capitale umano quali la scolarità, il contesto familiare, l'ambiente sociale, le attitudini, i tratti emotivi del carattere, la formazione professionale e le esperienze lavorative.

LE CARATTERISTICHE DELLE PROVE COGNITIVE

Le prove di PIAAC si concentrano sulla capacità dei rispondenti di attingere a strategie di elaborazione delle informazioni (*information-processing skills*) per risolvere i problemi che possono riscontrarsi nella vita quotidiana. La risoluzione delle Prove non richiede conoscenze specialistiche o specifici contenuti.

Le competenze di literacy, numeracy e problem solving adattivo misurate attraverso le Prove possono essere considerate come "*competenze chiave di elaborazione delle informazioni*" e definite come essenziali per l'accesso, la comprensione, l'analisi e l'utilizzo di informazioni basate su testi e, nel caso di informazioni matematiche, sotto ogni forma di rappresentazione (es. immagini, grafici) ed utilizzate in una vasta gamma di situazioni e contesti.

Le competenze misurate attraverso le Prove non devono essere considerate come competenze "di base", intese come meno complesse rispetto ad altre competenze "di ordine superiore" o più "specializzate".



Infatti, le prove di PIAAC non sono state elaborate per individuare i livelli minimi di competenze che gli adulti devono possedere per partecipare pienamente alla società.

Poiché tra i principali obiettivi dell'Indagine PIAAC vi è quello di comprendere come la popolazione adulta si distribuisce in un'ampia gamma di competenze in ciascuno dei domini valutati, le Prove sono progettate in modo da catturare diversi livelli di competenza e hanno vari gradi di difficoltà. A questo scopo viene utilizzato un **modello adattivo** che garantisce che i rispondenti si trovino di fronte a Prove che siano impegnative per il loro livello di competenza senza essere né troppo facili né troppo difficili.

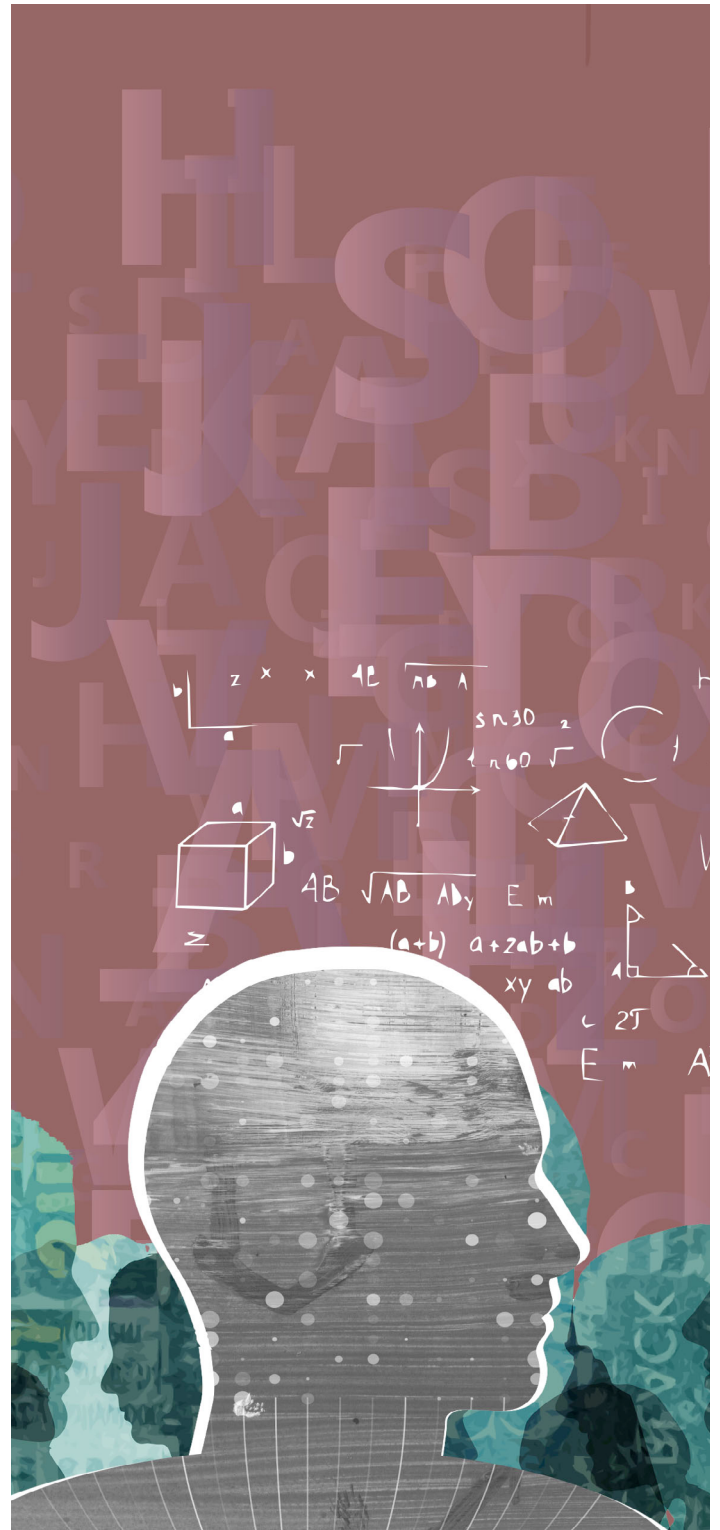
Una caratteristica delle prove di PIAAC comune a tutti e tre i domini di competenza è la necessità di riflettere la natura mutevole delle informazioni che sempre più caratterizza la società odierna, dovuta alla prevalenza di ambienti digitali complessi e ad alta quantità di dati. Pertanto, molte prove in PIAAC sono contestualizzate in ambienti digitali, interattivi.

La descrizione completa dei framework del ciclo 2 dell'indagine PIAAC sono disponibili, nella [versione originale in lingua inglese \(OCSE\)](#) e [tradotti e adattati in lingua italiana \(INAPP\)](#).

LA MISURAZIONE DELLE COMPETENZE COGNITIVE

Le competenze cognitive nei domini di literacy, numeracy e APS sono misurate attraverso dei punteggi su una scala compresa tra 0 e 500 punti,

Sebbene le competenze nei tre domini siano tutte riportate su una medesima scala di competenza i risultati per ciascun dominio devono essere considerate distinte e non possono essere confrontate direttamente. Ad esempio, se la competenza media di un gruppo di popolazione è più alta nella literacy





rispetto alla numeracy, non si può concludere che questo gruppo abbia prestazioni migliori nella literacy che nella numeracy.

I punteggi da 0 a 500 sono, inoltre, riconducibili a 6 diversi livelli di competenze. Raggruppare gli adulti in livelli di competenza consente, da un lato di stimare la quota di persone che si collocano in un determinato livello, dall'altro di descrivere cosa gli adulti siano in grado di fare per ciascun livello. In base a questa classificazione, gli individui che si attestano ad un livello "inferiore ad 1" o "pari ad 1" sono considerati adulti con ridotte competenze in ciascun dominio analizzato e vengono definiti low performer; al contrario gli adulti che si attestano ai livelli 4 e 5, nel caso della literacy e numeracy, o al livello 4, nel caso del problem solving adattivo, sono definiti high performer.

I CAMBIAMENTI FRA IL CICLO 1 E IL CICLO 2 DI PIAAC

Nella progettazione del secondo ciclo dell'Indagine sulle competenze degli adulti, è stata posta grande attenzione a garantire la comparabilità dei risultati con quelli del primo ciclo; per tale motivo la metodologia di rilevazione è rimasta pressoché invariata, così come gli strumenti, vale a dire il BQ e le Prove. Allo stesso

tempo, però, sono state introdotte alcune innovazioni per migliorare il contenuto, la progettazione e la somministrazione stessa della rilevazione. Per il **BQ** le revisioni si sono concentrate su:

- Adeguamento ai nuovi standard internazionali
- Adattamento ai cambiamenti in ambito tecnologico
- Informazioni più approfondite sull'ambiente di lavoro
- Informazioni più dettagliate sui percorsi di istruzione e formazione
- Una auto-valutazione delle capacità sociali ed emotive (*social and emotional skills*).

Mentre per quanto riguarda le **Prove** tra il primo e il secondo ciclo dell'indagine PIAAC, i domini sono stati modificati per riflettere meglio l'evoluzione delle competenze in ambienti digitali complessi. Ad esempio, in literacy alcune prove coinvolgono più fonti d'informazione, sia testi di tipo tradizionale, quindi statici, sia dinamici, interattivi che i rispondenti devono consultare o navigare per poter rispondere. Mentre le nuove prove di numeracy riguardano anche l'interazione delle informazioni di tipo matematico in ambienti digitali. La valutazione del problem solving nel secondo ciclo si concentra sulla risoluzione adattiva dei problemi e mira a mettere in evidenza la capacità dei rispondenti di reagire ai cambiamenti imprevisi e all'emergere di nuove informazioni che modificano il problema iniziale. I risultati di queste





Prove non sono comparabili con le prove del primo ciclo che prevedevano la risoluzione dei problemi in ambienti tecnologici (*problem-solving in technology-rich environments*), che comunque non erano state svolte nel contesto italiano nel primo ciclo.

La valutazione delle competenze degli adulti in entrambi i cicli di PIAAC risulta sostanzialmente comparabile, seppur gli strumenti non siano identici. In generale, il nuovo *framework* fa riferimento a un insieme più ampio di item, migliorando così la misurazione attraverso una migliore copertura dei costrutti alfabetici e matematici.

GLI ATTORI DELL'INDAGINE SULLE COMPETENZE DEGLI ADULTI

L'Indagine PIAAC è il risultato della collaborazione tra i Paesi partecipanti al programma internazionale per la valutazione delle competenze della popolazione adulta.

A livello internazionale il coordinamento per la realizzazione del secondo ciclo dell'Indagine è affidato da OCSE ad un Consorzio composto da accreditati istituti di ricerca: l'*Educational Testing Service (ETS)*, *Westat*, *cApStAn*, il *Research Centre for Education and the Labour Market (ROA)*, il *GESIS – Leibniz Institute for the Social Sciences* e l'*International Association for the Evaluation of Educational Achievement (IEA)*.

In Italia il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a seguito dell'adesione del Paese al secondo ciclo del Programma PIAAC, ha incaricato INAPP di realizzare l'Indagine.

Il *team* di lavoro italiano è interistituzionale e vede la partecipazione di ricercatori dell'INAPP, dell'ex-ANPAL e dell'ISTAT (nella figura del *National Sampling Manager*).

I RISULTATI DEL SECONDO CICLO DELL'INDAGINE SULLE COMPETENZE DEGLI ADULTI

I primi risultati internazionali del secondo ciclo di PIAAC I primi risultati internazionali del secondo ciclo di PIAAC sono stati pubblicati dall'OCSE mediante il Rapporto Internazionale "*Do adults have the skills they need to thrive in a changing world? Survey of Adult Skills 2023*".

Sul sito web dell'OCSE sono scaricabili i [Public Use File](#) di entrambi i cicli dell'Indagine PIAAC.

Un'anticipazione dei risultati raggiunti dall'Italia nel secondo ciclo dell'Indagine PIAAC è [disponibile sul sito Inapp](#).



